

M. Fioroni

Magio d'atto l'anno 1808

Interventori al Magio

Bufone.
Rinaldo.
Orlando.
Ruggiero.
Re Carlo.
Amone.
Bradamante.
Leone augusto.
Rodomonte.

Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.

Buf. Ceco giunto il vago mese
che da tutti è tanto amato
di gran fiori il ciel doato
ha ogn regno, e ogni paese.

Seg. ^{2. vers.} Questo magio egli è chiamato
~~questo magio~~ ^{questo} vero giugno
or ne par torci piu il giugno
che l' inverno è già passato
questo

Seg. ^{3.} Son finite le procelle,
~~Le procelle~~ ^{Le procelle} venti
tutti a passo ibi contenti
colle volpe damigelle
son

Seg. ^{4.} Ancor io dal gaudio mosso
~~non son mosso~~ ^{non son mosso} a cantare
e se volete apollare
contervi un capo grosso
ancor.

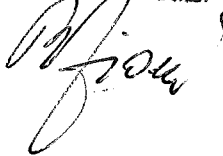
Seg. Se io ci avessi tempo a dire
conterei tutto il suopo
ma non io tempo a deso
che un sig. vedo venire
se io

Li-36

Titolo

"Buggero e Bealmar"

Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.



Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.

Principio dell'opera

Care donne il mio giudizio
per piacervi vuò addoprare
e d'amor voglio trattare
e di fare un sposalizio.
Care
che s'io tratto di scrittura
e di cose ancorche sante
voi direte tutte quante
non t'intendo addirittura
Ma se poi tratto d'amore
ancorche fanciulle siete
ciascheduna mi direte
io so darti il mio tenore
Ma
se io avessi tempo a dire

Magio datto l'anno 1808

Interventori al Magio

Buffone

Rinaldo

Orlando

Ruggiero

Re Carlo

Amone

Bradamante

Leone augusto

Rodomonte

Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.

1

Buff. Ecco giunto il vago mese
che da tutti è tanto amato
di gran fiori il ciel doato
hà ogni regno e ogni paese

2

Seg. Questo magio vien chiamato
dopo questo verà giugno
or nepur forei piu il grugno
che l'inverno è gia pasato

3

Seg. Son finite le procelle
le burasche delli venti
tutti a spaso ite contenti
colle vostre damigelle

4

Seg. Ancor io dal gaudio mosso
mi son messo qui a cantare
se volete ascoltare
nanerovi un caso grosso

5

Seg. Se io ci avessi tempo a dire
conterei tutto il suceso
ma con ciò io tempo adeso
che un Sig. veço venire

6

Buff. incontra Rinaldo

Dove va o gran Sig.
che si in fretta il passo move
Rina. voi saper troppo le cose
gran audacia è nel tuo cuore

7

Buf. Non si turbi questa volta
che non ho detto gran cosa
di una guera sanguinosa
ovvero
nanerove se mi ascolta
arriverò

Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.

8

Rinal. Dimi pure , e dimi quando
Buf. Lo dirò ma cosa buona
sembra or mostrarle in persona
Ruggier degno e il conte Orlando

9

Buf. Vadi là e poi certamente
vederà cioche *le.* hò detto
Rinal. ora parto e per adeso
ti ringrazio sommamente

10

Rin. L'altro Dio prima saluto
e poi vostro personaggio
Orlan. Cav. cugin benigno e saggio
tu sia pure il benvenuto

11

Orlan. Ora che così il Signore
ha voluto e destinato,
che quì si siam trovato
vò svelare a te il mio cuore

12

Rinal. Ho piacer ma in cortesia
dì chi è questo cavaliere

Orlan. Non conosci il buon Ruggiero
questo è dunque in fede mia

13

Orlan. Dunque il mio voler sia fato
se prometti così e sia
Bradamante sposa sia
di un guerrier così pregiato

14

Rinal. Se onorata tieni che sia
far fra noi tal parentella
di lui sia pur mia sorella
se contenta di ciò sia

Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.

15

Orlan. Alla patria dunq' andiamo
e colà faciam ritorno
e ad Amone in questo giorno
tal novella riveliamo

16

Re Carlo gli va incontro

Ben venuti o miei Signori
somma spè di tutto il mondo
per voi gaudio senza fondo
provano i fedeli cuori

17

Orl. chin. *Il* Sig. gloria infinita
ti dia o Sacro Imperatore
e la vita noi col cuore
ti offriam se ti è agradita

18

Re Carlo Sol mi basta la speranza
di aver voi nel mio contorno
acciò al mio bisogno un giorno
m'offrirete vostra posanza
(.....)

Rinal. Viequà servo e sia ubbidiente
che dal padre mio hai tu andare
ciò che detto ti hò annunciare

Buf. Servo lui subbitamente

Buf. va dal vecchio Amone

O bon vecchio una novella
son venuto ad annunciare
che Rinaldo nè vol dare
a Ruggier la sua sorella

Amo. Parti e più non mi turbare
e dì a Lui, che è un arogante
Costantino Bradamante
già mi ha fatto dimandare

Buff. Stato son dal padre Amone
mio signor come mi ha detto
ma in risposta del mio detto
io hò havuto del birbone

Amone va dal filia e dice

Come di speranza onusto
cara filia io ti prego
che lasciar vogli Ruggero
e pigliar Leone augusto

Seg. Mio consiglio sia accettato
che sol d'arme Ruggiero
il dominio egli ha in vero
e Leone di un magno stato

Bradamante da se

Il mio caso più leggero
ne sarià se io fosi morta
che esser di speranza sciolta
di dover sposar Ruggiero

Seg. Faccia pur quel che vol fare
il mio padre e madre mia
che una grazia in cortesia
vò à Re Carlo dimandare

27

Seg. Saggio Impero in cortesia
vò una grazia dimandare
che chi voglia me sposare
un più forte di me sia

28

Re Car. Ne sarai vane esaudita
che ne mando or fuor un bando
che chi voglia te al tuo brando
debba esporre la sua vita

29

Brad. Dunque or scusa le dimando
di ogni mia impertinenza

Re Car. di ciò è degna tua presenza
vadi il ciel te contentando

30

Amone a Bradamonte
Figlia vedo che il pensiero
in Ruggiero hai posto alquanto
e che porrà voi d'accanto
il padrone d'isun Impero

31

Seg. Ma a me toca a comandare
e tu a me devi obbedire
e con me devi venire
nel Castel nostro abbitare

Bradamante si lamenta da se
 Figlia di Amone e di Beatrice sono
 e son misera me serva d'amore
 dai genitori miei trovar perdono
 spero e pietà si io caderò in errore
 ma, s'offenderò amor chi sarà bono
 a schivarmi con preghi il suo furore
 che sol volia una di mie scuse adire
 e non mi faccia subito morire

33

Oime con lunga ed ostinata prova
 ho cercato Ruggier trare al fede
 ed hollo tratto al fin ma che mi giova
 se il mio ben fare inutil d'attacere?
 così ma non per l'ape rinova
 il mel ogni anno e mai non lo possiede
 ma vò prima morir, che mai sia vero
 che io pigli altro marito che Ruggiero

34

Ruggiero da se
 Dunque tu o destino averso
 sì crudelle a me fù reso
 che ogni bene tu mi hai preso
 e ogni mia speranza presto

35

Seg. Che far dunque debbo io
 se rimasto non mi è intanto
 che di lacrimare e pianto
 e di morir ^{di} il desio

36

Seg. Ma prima che io moia voglio
 via fortuna te tentare
 e di vita vò levare
 chi mi ha dato tanto cordoglio

Seg. Ora mi metto in camino
e più non vò dimorare
che ben presto vò arrivare
all'Impero di Costantino

38

Seg. Tu mio servo solamente
verai meco in compagnia
Servo gli verò in fede mia
e sarò a Lui ubbidiente

Buff. 39

Or mi dica dove ho andare
e per qual via mi metto
Rugg. va di quì ma ho gran sospetto
che ne vogli tu d'apettare?

40

Buff. Non mi stia a minchionare
che io son pover giovanetto
e se mi si agrupa il petto
non potrò ben camminare

41

Rugg. Va pur la e più non pensare
alla brusta? che ti ho detto

Buff. Ci anderò ma ho ancor nel petto
quell'affanno a contrastare

42

Ruggiero resta preso nelle mani di Teodora
Re Car. Viequà servo di me ubbidiente
che pel mondo hai tu andare
un mio bando a pubblicare
in Levante ed in Ponente

43

Buff. Son qui Sire, che comanda
Re Car. guarderai qui questo scritto
Buff. Lascia à me ho già capito
anderò per ogni banda

Buffone pubblica il bando
 Giachè giunto quì io sono
 vò sonar la mia trombetta
 ancor sia la gente in fretta
 corer debano ove sono

45

Leone au. Dine a me questa novella
 Buff. Ascolta amico
 è una giostra io tel dico
 che si lita una donzella

46

Leone Sarià forse Bradamante
 che ho già fatto dimandare
 Buff. quella apunto è non pensare
 dunque sei tu il suo galante

47

Leone Or tu insegna a me la via
 di far mia questa donzella
 se adduel fano con ella
 non per certo sarà mia

48

Buff. Vieni meco, che or ora
 vò, che si diano un guerriere
 che per te farà il dovere
 che è quà in man di Teodora

49

Leone a Rug. Il dolore che quì ti tiene
 mio Sig. così dolente
 or sia estinto che imminente
 ti sioliamo dalle catene

50

Rugg. Dunque io con qual mai dono
 ne potrò remunerarti
 ma se il sangue mio giovarti
 può, svenarmi pronto sono

Leone Io non vò da te alcun dono
ma un piacer sol mi dei a fare
a un duello per me hai tu andare

Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.

Rugg. Quanto vaglio per te sono

51

Leone Mio Sig; ecco quà apunto
quella che vol guereggiare
con chi vole lei sposare
prendi or tu per me l'apunto

52

Bradamante a Ruggiero
Cavagliere se mai la sorte
vol che tu sii vincitore
e che sia di te l'onore
io sarò di te consorte

53

Seg. Ma se il ciel a te la gloria
non concede come spero
non sarò a te sposa invero
or vediamo chi abbi vittoria

54

Buff. Ancorio combatterei
per godermi una donzella
così nobile e vagarella
da servirmi nei fatti miei

55

Bradamante perde la giostra
La mia audacia maledire
vò, che a sfidare (invadere) a bataglia
un guerrier di tanta vaglia
a me ho dato tanto ardire

56

Amone Finor figlia contrastare
hai voluto il mio volere
ma ora a te convien tacere
e Leon devi sposare (pigliare)

Seg. Come si usa fra i Cristiani
vò le nozze preparare
e al convito vò accettare
chi che sia di questi piani

Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.

58

Buf. a Leo. Una cosa ti ho da dire
che ho veduto quel guerriere
quà con le sue gambe stese
e per certo vol morire

59

Leone va da Ruggiero
Dì la causa eeil tuo dolore
che io ci voglio rimediare
se ogni sforzo avessi a fare
vò leverti un tal languore

60

Rug. Sapi che son quel Ruggiero
che da te fui tanto odiato
e nepurio ho mai te amato
or cangiato in me è il pensiero

61

Seg. E' l'amor che io porto dunque
alla donna che or posiedi
mi ha condoto come vedi
or confesso a te e a chiunque

62

Leone Se tal causa è stata invero
di dolerti ci hai ragione
ma andiam pur dal vecchio Amone
che la dona ti concedo

63

Seg. Poichè degno più ne vedo
lui, che me di Bradamante
in presenza al Padre e tanti
io la dona gli concedo

Amone a Bradamante

Se il destino così e la sorte
vole e il ciel così concede
col consueto della fede
tu di Lui sii pur consorte

Alcibiade
Romolo Fiori
Costabona - R.E.

Buffone gli sposa

65

Giachè il ciel prete mi ha fatto
di sposarvi ho gran diletto
perchè date a me un confetto
che mel mangia quì nell'atto

66

Seg.

Dite per pietà contenti

Rugg.

Son contento, Bradamante ed io ancora

Buff.

Dunque a farti di lui sposa

basta questi segnamenti

67

Rodomonte

Vien Ruggier con tuoi guerrieri
che sfidato ti ha a battaglia
e quì vol provar tua voglia
Rodomonte Re d'Algeri

67 bis

Seg.

Se ancor mille mani in tua aita
io ne vò con la mia maza
a chi romper cose e bracia
e levar tutti di vita

68

Rugg.

O infedel disturbatore
op ti insegnerò il trattare
non ti valerà il vantare
poco temo il tuo furore

69

Seg.

Se a battaglia mi hai chiamato
a battaglia son venuto
ora a te chiamar aiuto
converà Turco spietato

Rodomonte Ti ho chiamato e ora ti sfido
e quì dei pagare il fio
perchè posto hai tu in oblio
il tuo Re e sei stato infido

Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.

71

Rugg. Prendi il colpo e sentirai
se il mio fero tant ciarlare
ti farà dimenticare
e morir dovrai con guai

72

Rodomonte Da tue mani la mia vita
morte non teme ne guai

Rugg. Morirai ti dico ormai

Rodomonte a machone aiya aita

73

Buff. Questo ha avuto una ferita
e si vede che è mortale
ti voresti confesare

Rodomonte Vò finir così mia vita

74

Buff. Se così voi così sia
che il tuo dire molto mi piace
ma più molto mi dispiace
quando questa sarà mia

75

Seg. Or da prete a bechar morto
mi convien che io volta uffizio
se di ciò mia dama ha indizio
mi vol dar che sono un porco

76

Seg. Fosse quì un becho cornuto
che mi aitasse a far la fossa
che a una^o (no fatica) si fatica grossa
nianche il cuò non ho più asiuto

77

Seg.

Io non sò se per la testa
o per le gambe ti achiapo
e butarti giù nell'atto
e finita far la festa

Seg.

78

Senza torce e senza lumi
voglio darti sepoltura
perchè una somma siagura
statti sono i tuoi costumi

Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.

79

Seg.

Io saria di pietà moso
e il requiem ti canterei
ma perchè pagan tu sei
senza messe e terra adoso

80

Seg.

Non potete voi pensare
la fatica che io ci ho fato
ma vi giuro per mio bocho
che io ci ho avuto da crepare

81

Seg.

A voi dunque done toca
il mio petto a ristorare
con qualcosa da mangiare
e ben bon da trarmi in boca

82

Seg.

Ora se poco in questo anno
ho saputo ben rimare
voi mi avete da scusare
rivedersi a questo altranno

FINIS CORONAT OPUS

Archivio
Romolo Fioroni
Costabona - R.E.

Che nel presente Maggio si rappresenta in ristretto l'incontro di Rinaldo e Orlando, la passione di Ruggiero per Bradamante, la giostra, lo sposalizio e la morte di Rodomonte.